

Premessa

Quando siamo seduti sulla spiaggia a guardare le onde che frangono o i granelli di sabbia fatti saltare dal vento ci sorgono molte curiosità, così come quando aiutiamo i nostri figli a scavare una buca o a costruire un castello di sabbia.

Spesso la spiegazione di quello che accade è semplice, e basta osservare con attenzione quanto abbiamo davanti per scoprire i tanti segreti della spiaggia.

In altri casi non notiamo delle forme particolari del paesaggio costiero o dei fenomeni che si ripetono in continuazione sulla spiaggia se non quando qualcuno ce li indica, e allora la spiegazione si fa avanti da sola.

Sono veramente pochi i casi in cui, per capire cosa accade lungo la costa e sulla spiaggia, serve un maestro che ci faccia una lezione sotto l'ombrellone.

Quello che spesso manca è un amico che ci accompagni nelle nostre passeggiate sul mare e che abbia la nostra stessa curiosità, con il quale osservare ciò che ci circonda, proporre spiegazioni e discutere accanitamente prima di tuffarsi in acqua per raffreddare gli animi.

Questo libro vuole essere il vostro compagno di viaggio lungo i 440.000 km delle coste del mondo. Che si tratti di un viaggio immaginario fatto stando distesi al sole, una spedizione su un'isola deserta o una semplice passeggiata lungo la riva del mare, sarà sempre a vostra disposizione, non per farvi una noiosa lezione, ma per parlare con voi.

Potrete leggerlo in ordine, dalla prima all'ultima pagina, oppure andare direttamente al capitolo in cui si parla di ciò che avete davanti; ma perché non aprirlo a caso e proiettarvi su una costa sconosciuta o raccogliere una delle tante provocazioni che contiene?

Non abbiamo la saggezza di *Vedere il Mondo* in un granello di sabbia (William Blake), ma faremo in modo che ogni capitolo sia come un granello di sabbia nel quale vedere almeno una parte del Mondo: quella che segna il confine fra la terra e il mare.

Ed è proprio su questo confine che vive gran parte dell'umanità, per i vantaggi che offre dal punto di vista morfologico e climatico, per la facilità di spostamento e, perché no, per le occasioni di svago. Tutto ciò, nonostante che questi territori subiscano la minaccia di mareggiate, alluvioni da mare e da terra, tsunami, uragani e, nel passato, scorrerie di pirati e invasioni da parte di eserciti nemici.

Le coste oggi sono esposte anche all'intensa erosione causata dalle attività che l'uomo svolge sui litorali e all'interno dei bacini idrografici dei fiumi che portano la sabbia al mare. A ciò si aggiunge l'innalzamento del livello del mare, prodotto dal riscaldamento globale di cui l'uomo è certamente responsabile.

Ecco che le coste, dopo essersi riempite di villaggi, città, strade, porti, insediamenti industriali e stabilimenti balneari, vengono invase da un'infinità di scogliere che avrebbero lo scopo di limitarne l'erosione, ma che molto spesso ne diventano una concausa.

In altri casi si scarica sulla costa quella sabbia che i fiumi non trasportano più, prelevandola da cave a terra o dai fondali marini. In alcuni paesi con quella sabbia si costruiscono nuovi promontori o isole su cui posizionare porti, aeroporti e industrie, ma soprattutto villaggi turistici e residenze esclusive.

Di fatto, quella sabbia con la quale noi costruiamo un piccolo castello, muove un'economia

Granelli di sabbia

che va dal bagnino, al ristorante, al negozio di moda, al benzinai e che raggiunge rapidamente le multinazionali del turismo, dei trasporti, dell'energia e dell'elettronica, tanto da fare ipotizzare che le prossime guerre saranno causate non dalla conquista dell'acqua, ma della sabbia.

Ecco perché conoscere come funziona una spiaggia, oltre che un piacere, diventa un'esigenza, se non un dovere.

Ma vi prometto che non sarò un compagno di passeggiate così severo!